



Spett.le **PROVINCIA DI LECCE**  
**Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale**  
[ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)

e p.c. **COLACEM S.p.A**  
[ds.galatina@pec.colacem.it](mailto:ds.galatina@pec.colacem.it)

**Oggetto: Procedura di Riesame AIA ex art. 29-octies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per l'installazione di produzione clinker (codice IPPC: 3.1) sita nel Comune di Galatina (LE) gestita da COLACEM spa e autorizzata con atto D.D. 282 del 26.02.2018**

- **Richiesta di integrazioni -**

Rif. note Provincia: prot. n. 16781/2021 del 20/04/2021 (prot. ARPA Puglia n. 27327 del 20/04/2021; prot. n. 20668/2021 del 13/05/2021 (prot. ARPA Puglia n. 35351 del 13/05/2021)

In relazione al procedimento in oggetto e alla Vs nota prot. 16781/2021 del 20.04.2021 con cui si convoca la Conferenza dei Servizi ex art. 14 della Legge 241/90 e s.m.i., successivamente rinviata con nota prot. n. 20668/2021 del 13/05/2021 analizzata la documentazione presentata dalla ditta, disponibile al link da voi indicato, è emersa la necessità di richiedere le seguenti integrazioni/precisazioni:

**Relazione tecnica - valutazione del posizionamento dell'impianto rispetto alle BAT:**

1. Per ciò che riguarda la relazione di confronto con le *BAT conclusions* individuate nella *DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2016/1032 DELLA COMMISSIONE del 26 marzo 2013 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, per il cemento, la calce e l'ossido di magnesio*, si formulano le seguenti osservazioni:
  - in relazione alle BAT n. 24, 25, 26 e 28, tenuto conto che le stesse fanno espresso riferimento alla prevenzione dello sviluppo delle emissioni di COT, HCl e HF, a monte, già all'ingresso delle materie prime, si richiede di fornire evidenza dei bassi contenuti di Composti Organici Volatili e Cloro nelle materie prime in ingresso e nei rifiuti;
  - in relazione alla BAT n. 27, indicare, nello specifico, quali delle tecniche proposte vengono adottate, anche in relazione a quanto richiesto al punto precedente;
2. si richiede di effettuare il confronto puntuale con le BAT di cui al BREF trasversale sull'efficienza energetica (*BREF Energy Efficiency, february 2009*); per ciascuna tecnica, dovrà essere descritta la prevista modalità di applicazione; qualora alcune delle BAT individuate nel documento, non siano applicate, si richiede al Gestore di adeguare l'installazione formulando una proposta di piano di miglioramento e definendone la tempistica di attuazione; qualora vi siano delle BAT non applicabili, si richiede di specificare quali siano le reali motivazioni della non applicabilità. Si allega una tabella esemplificativa, estratta dal BREF (*allegato 1*).

1

**Rumore**

3. Si allega la nota dell'U.O. Agenti Fisici del DAP di Lecce, prot. n. 35392 del 13/05/2021 (*allegato 2*).

#### Valutazione di impatto sanitario

4. Si allegano la nota dell'U.O.S. Ambiente e Salute, prot. n. 40466 del 01/06/2021 (*allegato 3*) e la nota dell'U.O. CRA (*allegato 4*), specificatamente per gli aspetti relativi alle emissioni in atmosfera, valutati nella Valutazione di Impatto Sanitario.

#### Piano di Monitoraggio e Controllo

Si richiede di procedere all'integrazione del documento ALLEGATO 1 - Piano di Monitoraggio e Controllo, revisione di marzo 2021, tenendo conto delle seguenti richieste derivanti anche da linee guida del SNPA circa la modalità di sviluppo del PMeC, in fase di approvazione.

Inoltre, tenuto conto che il PMeC costituirà parte integrante del nuovo atto di Autorizzazione AIA, si richiede di presentare il documento separato dalla relazione tecnica.

5. Nel paragrafo 7.1 **CONSUMI**:

- sia modificata da annuale a mensile la frequenza di monitoraggio dei **consumi idrici**, indicata nella tabella 7.1.2. La stessa modifica sia apportata al paragrafo 1. QUADRO SINOTTICO DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E CONTROLLO.
- sia aggiunto, nella tabella 7.1.2, il monitoraggio mensile dei quantitativi delle **acque meteoriche recuperate**, specificandone la fase di utilizzo prevista (irrigazione, bagnatura piazzali, ecc.);
- sia inserito il monitoraggio sulle **aree di stoccaggio** delle materie prime e combustibili, prevedendo almeno una verifica visiva periodica (ad esempio trimestrale) dell'integrità dei serbatoi, dei bacini di contenimento, degli organi tecnici utili alla gestione delle operazioni di riempimento e di prelievo delle materie prime dai serbatoi, ecc.; di tali attività ne sia data evidenza tramite la registrazione delle date di esecuzione delle verifiche e degli eventuali interventi di manutenzione condotti;
- sia previsto il monitoraggio dell'**efficienza energetica** (almeno semestrale), tramite il parametro *cosφ* determinabile dalla lettura diretta del rifasatore o dalle fatture dell'Ente Gestore, al fine di determinare la necessità di intervento sul sistema di rifasamento dell'energia elettrica;
- sia inserito il monitoraggio dei **sistemi di trasporto** dei combustibili e delle materie prime solide, in termini di ispezione visiva periodica della tenuta ed integrità dei nastri trasportatori.

6. In relazione alla matrice **aria**:

- si prende atto della revisione apportata al PMeC<sup>1</sup>, relativamente ai parametri monitorati tramite S.M.E. (polveri, NO<sub>x</sub>, SO<sub>2</sub>, NH<sub>3</sub> e CO) che prevede l'eliminazione del relativo monitoraggio in discontinuo, per il punto di emissione E06. Tuttavia, si richiede di inserire nel PMeC la specifica che, qualora dovesse rendersi necessario ricorrere ai campionamenti in discontinuo, come misura sostitutiva dello SME (es. periodi di guasti e/o anomalie, per uno o più inquinanti, del sistema di registrazione e acquisizione dati, ecc.), comunque nei casi previsti dal T.U.A., i valori limite da

---

<sup>1</sup> Rif. par. 1. Quadro sinottico delle attività di monitoraggio e controllo, pag. 3 Di 56 Del PMC, Rev. Marzo 2021

- applicare, in termini numerici, dovranno coincidere con i valori previsti per il monitoraggio in continuo, pur considerando il diverso riferimento temporale<sup>2</sup>;
- si richiede di specificare che i valori limite indicati per il punto di emissione E06 si riferiscono ad un ossigeno al 10% (come del resto riportato nei certificati di analisi del Gestore), mentre per gli altri punti, non è fissata alcuna correzione all'ossigeno di riferimento, come previsto dalle *BAT conclusions*;
  - in relazione ai **sistemi di abbattimento delle emissioni**, si richiede che sia integrata la tabella 7.2.6, per i **punti di emissione ritenuti maggiormente significativi** in termini di flusso di massa, diversi dall'E06 ed individuabili nei punti **E01, E20, E25, E26, E27, E28, E48, E49 ed E53**, dove sono presenti dei filtri a maniche, con un monitoraggio - ogni due mesi - del parametro polveri, a monte e valle dei filtri, al fine di valutarne l'efficienza di abbattimento, e il mantenimento della stessa, nel tempo per poter poi meglio individuare la necessità di interventi di pulizia e manutenzione, anche in linea con quanto previsto della BAT n. 16. Circa le modalità di esecuzione, il monitoraggio dovrà essere attuato in maniera tale che il campionamento a valle venga svolto previa esecuzione di quello a monte, tenendo conto della normale durata di un ciclo di abbattimento delle emissioni; per il punto di emissione E06, dato il monitoraggio in continuo delle polveri, si richiede di installare un opacimetro (a monte del filtro ibrido), al fine delle verifiche di cui sopra;
  - in relazione alla stessa tabella 7.2.6, si richiede di specificare quale sia la frequenza indicata per il lavaggio delle maniche.
7. In relazione alla matrice **suolo**, per la quale sono previsti dei monitoraggi sia nella tabella del paragrafo 7.5.1 in relazione ai punti di massima ricaduta delle emissioni (tre punti), sia nella tabella del paragrafo 7.4.2 relativo al suolo interessato dallo scarico del troppo pieno delle acque di raffreddamento (un punto), si richiede di specificare per ciascun punto di monitoraggio, in relazione alle aree in cui ricadono gli stessi, se sia da applicare la colonna A o la colonna B della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.; siano, inoltre, riportate nel PMeC le coordinate dei suddetti punti di controllo.
  8. Nel paragrafo "7.8 RIFIUTI NON PERICOLOSI RECUPERABILI COME MATERIA", siano elencati i parametri oggetto di controllo anche in relazione alle BAT n. 12, 24, 25, 26, 27 e 28.
  9. Nei paragrafi "7.8 RIFIUTI NON PERICOLOSI RECUPERABILI COME MATERIA" e "7.9 RIFIUTI PRODOTTI E CONFERITI" sia inserito il monitoraggio sulle **aree di stoccaggio**, prevedendo almeno una verifica periodica (anche solo visiva) dello stato delle aree di stoccaggio (messa in riserva e deposito temporaneo) specificandone la frequenza di controllo e le modalità con cui viene eseguito il controllo (ad es.: verifica presenza del codice CER, verifica della presenza dei bacini di contenimento integri nel caso di rifiuti liquidi, verifica dello stato dei contenitori, ecc.); di tali attività ne sia data evidenza tramite la registrazione delle date di esecuzione delle verifiche e degli eventuali interventi di manutenzione condotti.
  10. Qualora siano presenti **manufatti interrati**, sia formulata una proposta di monitoraggio dello stato di integrità degli stessi che preveda anche prove di tenuta periodiche, da programmare, anche in relazione all'anno di installazione.

---

<sup>2</sup> Adottando 2 misure discontinue al giorno, della durata di almeno 120 minuti l'una, nel caso di utilizzo di sistemi automatici, oppure tre repliche nel caso di campionamenti manuali.

11. Si richiede di integrare il PMeC con specifica tabella in cui siano annotati gli **eventi incidentali**, per i quali dovrà essere specificato: data, ora di inizio, ora di fine, la fase del processo interessata e le modalità di prevenzione dello stesso e di risoluzione.
12. Sia integrato il PMeC con le **attività di manutenzione**, indicando, tra tutte le attività previste, quelle fondamentali ad evitare malfunzionamenti che possano compromettere l'ambiente ed individuare le modalità di registrazione/tracciamento delle stesse.
13. Nella **tabella 7.11 – INDICATORI DI PRESTAZIONE**, si richiede di inserire degli indicatori riferiti ai consumi idrici “consumo specifico di acqua per unità di cemento prodotto” e “quantità di acqua meteorica riutilizzata/consumo idrico totale”, e al recupero dei rifiuti “quantitativo di rifiuti utilizzati come materia prima per unità di cemento prodotto”. Si specifica, inoltre, che l'indicatore “consumo specifico di energia termica per unità di clinker prodotto”, già previsto nel PMC, deve fare riferimento al solo processo di cottura per via secca con preriscaldamento multistadio e precalcinazione, come indicato nella BAT n. 6 del documento di riferimento.

#### Relazione di riferimento

14. in attuazione agli obblighi sanciti dall' art. 5, comma 1, lettera v-bis) del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., circa la presentazione della relazione di riferimento, si richiede alla ditta di verificare se si è soggetti o meno all'obbligo di presentazione della stessa, secondo i criteri di cui al D.M. n. 95/2019.

In caso di esito positivo della verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento, si richiede al Gestore di predisporre il suddetto documento.

4

Distinti Saluti,

Il Direttore DAP Lecce e  
UOC Servizio Territoriale  
*ing. Roberto Bucci*

*Il Gruppo di lavoro*  
*Ing. M. Manuela Aloisi*  
*Dott.ssa Chiara Favale*  
*Dott. Tiziano Pastore*

#### Allegati:

1. *Tabella esemplificativa estratta dal BREF Energy Efficiency (february 2009)*
2. *Parere dell'U.O. Agenti Fisici del DAP di Lecce, prot. n. 35392 del 13/05/2021*
3. *Parere dell'U.O.S. Ambiente e Salute, prot. n. 40466 del 01/06/2021*
4. *Parere dell'U.O. CRA*